

UTILITA' DELL'ECOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO (CEUS) NELLA CARATTERIZZAZIONE DI PICCOLE LESIONI EPATICHE IN PAZIENTI IN FOLLOW UP ONCOLOGICO

A. Domanico, E. Accogli, S. Pretolani, L. Baldini, M. De Angeli, V. Arienti. Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia Internistica, Interventistica e Vascolare, Medicina Interna Arienti, Ospedale Maggiore, Bologna.

Scopo

L'ecografia (US) è la metodica più utilizzata nel follow up dei pazienti (pz) oncologici. Le modifiche dell'ecostruttura parenchimale indotte dalla chemioterapia possono condizionare la performance di tale tecnica nella visualizzazione e caratterizzazione delle lesioni, soprattutto quando di piccole dimensioni e/o localizzate in sede sottocapsulare e/o in profondità. Scopo dello studio valutare l'utilità della CEUS nella caratterizzazione di piccole lesioni epatiche riscontrate all'US nei pz in follow up oncologico.

Materiali/Metodi

Dal gennaio al dicembre 2004 abbiamo valutato con CEUS (CnTI, Technos MPX, Esaote) ed SF6 (SonoVue®, Bracco) 66 lesioni epatiche (\varnothing medio=19.5 mm, range: 5-27 mm), di primo riscontro US, in 42 pz (20M/22F, età media: 66 aa, range: 45-77) in follow up da oltre sei mesi. All'US 18 lesioni erano ipoecogene mal delimitabili, 14 ipoecogene a contorni definiti, 8 ipo-anecogene, 10 anecogene, 14 iperecogene e 2 iperecogene con debole alone ipoecogeno. La CEUS è stata eseguita sia per caratterizzare le lesioni dubbie all'US che per la "detection". Il mdc è stato somministrato e.v. (2,4 ml in bolo seguiti da 10 ml di s.f.); non è stato osservato alcun effetto collaterale. Il comportamento CEUS delle lesioni è stato valutato in fase arteriosa, portale e sinusoidale. La caratterizzazione US e CEUS è stata effettuata in accordo ai criteri diagnostici della letteratura. Come diagnosi finale è stata considerata quella ottenuta da TC e/o RM con mdc e/o biotico ed il follow up US.

Risultati

La CEUS ha permesso la corretta caratterizzazione in 16/18 lesioni dubbie all'US e ha confermato l'ipotesi diagnostica dell'US in 48 casi, diagnosticando correttamente 18 angiomi, 20 cisti semplici, 24 aree di steatosi focale e 2 metastasi. Nei restanti 2 casi dubbi all'US la CEUS non è stata diagnostica, avendo caratterizzato come angiomi ad alto flusso due lesioni metastatiche.

Conclusioni

La CEUS è una utile integrazione dell'US nella caratterizzazione di piccole lesioni epatiche riscontrate nel pz in follow up oncologico. Tale tecnica si è rivelata particolarmente vantaggiosa per lo studio di lesioni che, per piccole dimensioni e sede, sono "difficili" da caratterizzare con la sola US.